

MAROSTICA Oggi si riunisce il nuovo Cda: tra i papabili, secondo voci di corridoio, almeno cinque nomi

# La Popolare sceglie il presidente

Tra le prime iniziative previste la fusione con Banca Treviso, controllata con l'85% delle azioni

Claudio Strati

MAROSTICA

Oggi pomeriggio "nasce" il nuovo presidente della Banca Popolare di Marostica. Il nuovo consiglio d'amministrazione (nell'ordine dei voti ricevuti in assemblea, Maurizio Casalini, Giuseppe Bottecchia, Alessandro Luca, Giuseppe Padovan, Stefano Costa, Carlo Vedove, Maria Giovanna Cacion, Amedeo Busnardo, Lorenzo Bertacco) eleggerà presidente e vice. Si sono infittite nelle ultime ore le operazioni diplomatiche e i papabili risultano diversi.

Intanto Maurizio Casalini, se non altro per il maggior numero di preferenze avute e la buona esperienza professionale: contro di lui gioca il fatto di non essere "uno di qui", essendo vicentino. Molto locali sono invece Giuseppe Bottecchia, lunghe esperienze d'impresa e amministrative (in giunta a Bassano nella scorsa legislatura), per anni nel comitato esecutivo della Popolare Castelfranco: gli si attribuiscono buone carte.

Marosticense, e già vicesindaco, è Lorenzo Bertacco, imprenditore nel ramo sanitario: unico neo potrebbe essere il ruolo di ultimo degli eletti. L'outsider è invece Alessandro Luca, imprenditore bassanese marosticense.

E un altro pretendente viene considerato Amedeo Busnardo, presidente dei commercialisti bassanesi.

Ma al di là dell'elezione dei nuovi vertici, già si parla dei prossimi passi operativi della banca, che deve recuperare il tempo perduto dopo gli ultimi mesi un po' bloccati tra polemiche e battaglie in vista dell'assemblea. Si pensa, tra gli addetti ai lavori, che uno dei primi passi potrà essere il riassetto del consiglio della controllata Banca Treviso, della quale la Popolare di Marostica detiene l'85 per cento delle azioni. Nel consiglio della banca trevigiana siedono infatti ancora, come vicepresidente, l'ex direttore generale Gian-

## L'ONDA LUNGA

Ci si attende il ridisegno del Cda della Marca dove siedono ancora Gasparotto e i suoi



franco Gasparotto poi andato in rotta di collisione con l'establishment scaligero, e quindi, come consiglieri, altre tre persone: il suo ex vice Prodocimo, l'ex consigliere della Bpm

## IL PIU' VOTATO

Maurizio Casalini



Meneghini (che dando le dimissioni fece decadere del tutto il Cda uscente, imponendo la corsa all'assemblea), e il direttore generale di Banca Treviso Tartaglia, ex dipendente marosticense.

Ci si aspetta che da Marostica parta l'iniziativa di rifare il consiglio di Banca Treviso, che è una spa e nella quale, pertanto, il peso dell'85% dell'azionista scaligero non può trovare opposizioni, riassetandolo con figure in linea con l'attuale nuova dirigenza della Popolare di Marostica.

L'altra azione attesa è la fusione con la banca trevigiana, in modo da formare un unico istituto di credito e abbandonando la scomoda situazione di "gruppo bancario" che impone a questa realtà legata al territorio le stesse strutture e incombenze dei massimi gruppi bancari nazionali, tutte cose molto costose e burocraticamente non facili da gestire.

L'attività di fusione dovrà prevedere un concambio, valutato sulla base del valore della spa, con cui remunerare, attraverso nuove azioni della Popolare, quelle della banca che si incorpora. Una operazione delicata che dovrà essere coerente, per evitare le taglie degli

errori di valutazione che contraddistinsero l'acquisto di Treviso dalla Carife, aprendo la strada alle successive vicende che hanno travolto la ormai "vecchia" Popolare.

© riproduzione riservata

## L'USCENTE

Cecchetto saluta «Esco a testa alta, la squadra che lascio è la mia»

Johnny Lazzarotto

MAROSTICA

Giovanni Cecchetto saluta dopo nove anni. L'ex presidente della Banca Popolare di Marostica chiude comunque con il sorriso la sua avventura nell'istituto scaligero, il tutto però non senza un velo di amarezza.

«Esco a testa alta e con la coscienza a posto - commenta - anche se umanamente e professionalmente è chiaro che mi dispiace. Sono però soddisfatto che la mia squadra, ad eccezione del sottoscritto e di Berton, sia stata riconfermata in blocco dai soci, segno che il cammino che avevamo iniziato a tracciare è stato capito. Ho fiducia nel nuovo consiglio di amministrazione che vedo coeso e determinato. A loro l'augurio di fare bene e presto ciò che è il meglio per la Banca».

Canal, sconfitto, aveva sollevato dubbi sull'ineleggibilità di parte della squadra del presidente uscente: «Le professionalità ci sono, ma in un clima del genere ci sta che qualcuno metta in dubbio questo o quell'aspetto - dice Cecchetto - non credo però accadrà nulla e le verifiche chiariranno ogni dubbio».

Proprio oggi intanto si riunirà il primo Cda che, salvo sorprese, dovrebbe portare all'elezione del nuovo presidente, colui che innanzitutto prenderà il posto di Cecchetto nei colloqui con la Banca d'Italia: «Il sogno sarebbe quello di rimanere indipendenti ma credo che Bankitalia abbia



## L'EX PRESIDENTE

Giovanni Cecchetto

già detto chiaramente cosa si dovrà fare - prosegue Cecchetto - da tempo era vista di buon occhio l'azione per l'accordo con Volksbank poi interrotta, ed è mia opinione che la cosa migliore da fare sia ora quella di riprendere le trattative con gli altoatesini, non prima di aver incorporato la Banca di Treviso e di aver rimesso in ordine le cose su quel versante. Sull'accordo con l'Alto Adige qualcuno ipotizzò licenziamenti e riduzione di personale, io ribadisco che non sarebbe stato né credo sarà così; anzi, sarà l'opposto perché con quaranta filiali in più è probabile che saranno invece necessarie delle assunzioni».

E il futuro dell'ex presidente?

«Tornerò in azienda (settore ceramico, dieci dipendenti) dove ho un po' di lavoro arretrato. Per il resto rimango socio e amico della Popolare - conclude Cecchetto - nove anni assieme non si dimenticano».

© riproduzione riservata

## ROSA'

Applausi scroscianti in duomo agli orchestrali di Grosseto

ROSA' - È tornata la grande musica a Rosà in duomo, con l'orchestra Sinfonica «Città di Grosseto», in occasione della festa del santo patrono Antonio Abate. L'evento ha ottenuto consensi entusiastici sia per la bravura dei concertisti, protagonisti due mesi fa di una grande performance al Musikverein di Vienna, sia per la scelta dei pezzi eseguiti.

Quest'anno il concerto intendeva anche festeggiare, come ha ricordato Alfio Piotto, presentatore della serata e iniziatore 17 anni fa della tradizione dei concerti rosatesi, i 100 anni della inaugurazione del Teatro Montegrappa, avvenuta il 22 febbraio del 1914. Il concerto è stato diretto da una donna, la Maestra Laura Bianchi, apparsa molto preparata e autorevole, con l'intervento solistico all'oboe di Enrico Baccetti. Il programma musicale della serata, suddiviso in due parti molto differenti, è stato studiato dal maestro Antonio Segafreddo, direttore artistico dell'evento: «ho pensato di proporre un programma orientato sull'esecuzione di alcuni brani e arie del teatro musicale e dell'opera dal '700, partendo da Mozart, passando per Bizet e Verdi, fino al grande Rossini. Nella seconda parte si sono affrontati autori come Gershwin, Miller, e altri compositori americani del '900 per ricordare l'attività artistica cinematografica del Teatro Montegrappa».

Alla fine applausi scroscianti con la proposta fuori programma di altre note colonne sonore di film.

Silvano Bordignon

## ROMANO

Serate a numero chiuso di meditazione indiana

ROMANO - È in programma questa sera, con appuntamento alle 20.30 nella sala comunale di San Giacomo, la serata introduttiva del ciclo di incontri pubblici «Gocce di meditazione», un insieme di serate organizzate dall'assessorato alla Cultura del Comune di Romano.

Le serate gratuite, con prenotazione obbligatoria da effettuarsi in biblioteca a Romano fino all'esaurimento dei trenta posti a disposizione, saranno curate dal professor Ruggero Pan, dottore in Filosofia psicoterapeuta e specialista in Storia delle religioni, e si concentreranno sulla meditazione vipassana, una delle più antiche tecniche dell'India.

Le serate sono in programma alle 20.30 nei lunedì 3, 10, 17 e 24 febbraio, sempre nella sala di San Giacomo.

È possibile prenotarsi anche chiamando allo 0424 818664 o scrivendo all'indirizzo biblioteca@comune.romano.vi.it.

© riproduzione riservata